



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Allegato A alla Delib.G.R. n. 21/27 del 17.4.2025**

Direzione generale dell'Ambiente

Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

**Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Siccesu nel Comune di Sordiana**

**Proponente: Ecoserdiana S.p.A.**

**Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e**

**Delib.G.R. n. 11/75 del 2021 – N. Reg. 14/22.**

**Quadro prescrittivo V.I.A.**

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
1	<p>a) Entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di P.A.U.R., relativamente ai moduli chiusi e in fase di post gestione, ad esito della verifica dell'efficacia degli interventi eseguiti nelle aree già sottoposte a recupero richiesta dal Servizio tutela del paesaggio della Sardegna meridionale (nota prot. D.G.A. n. 37331 del 12.12.2024), la Proponente dovrà predisporre un piano, con relativo cronoprogramma, di interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle piantine non attecchite nelle aree dove non siano stati raggiunti di obiettivi previsti dal progetto approvato;</p> <p>b) la scelta delle specie dovrà ricadere, tra quelle di origine autoctona, coerenti con la vegetazione potenziale del sito e in particolare si dovrà fare riferimento agli elenchi contenuti nel Piano Forestale Ambientale Regionale (P.F.A.R.). Tutto il materiale vegetale di propagazione, comprese le sementi di specie erbacee, dovrà provenire da ecotipi locali.</p>	Recupero ambientale	Ante operam e corso d'opera	S.V.I.A. – Servizio Tutela del paesaggio della Sardegna meridionale
2	<p>Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di P.A.U.R., la Proponente, in accordo con l'A.R.P.A.S. – Dipartimento Cagliari e Medio Campidano, dovrà integrare/aggiornare il P.M.A. (Novembre 2023), come di seguito indicato:</p> <p>a) dovrà essere indicato il posizionamento della/e cella/e dedicate e superfici occupate dai RCA; i punti di monitoraggio della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse dovranno tenere conto di tale posizionamento;</p> <p>b) dovrà essere incluso il monitoraggio del corpo idrico</p>	P.M.A.	Ante operam e corso d'opera	A.R.P.A.S. – Dipartimento Cagliari e Medio Campidano



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

	recettore degli scarichi SF1 e SF2; c) il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà tenere conto delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere definite ad esito dell'approvazione del progetto di M.I.S.O.; d) dovrà essere incluso il monitoraggio (anche quantitativo) delle acque in uscita dal T.A.F. nella sezione di rilancio da riutilizzare per gli usi interni della discarica (tra i quali abbattimento polveri, lavaggio mezzi), che dovrà recepire quanto previsto nell'ambito del progetto di M.I.S.O.; e) dovrà riportare, in scala adeguata, la localizzazione dei punti di monitoraggio delle varie componenti.			
3	Almeno un anno prima della dismissione operativa delle attività di trattamento dei rifiuti, dovrà essere presentato un Piano di dismissione (comprensivo di recupero ambientale) che includa anche le infrastrutture non più funzionali alle attività di post gestione.	Recupero ambientale	Post operam	S.V.I.A.

### Raccomandazioni:

- l'ampliamento della discarica potrà ricevere rifiuti prodotti nel territorio regionale con la seguente ripartizione:
  - rifiuti da utenze diffuse: 126.000 m<sup>3</sup>;
  - rifiuti contenenti amianto: 6.000 m<sup>3</sup>;
  - ceneri leggere da termovalorizzatore: 15.000 m<sup>3</sup>;
  - rifiuti da bonifiche: 25.000 m<sup>3</sup>.La ripartizione all'interno del totale autorizzato potrà essere modificata a condizione che la Proponente comunichi preventivamente al Servizio T.A.T. la modifica che intende effettuare, attendendo un nulla osta di conformità alla pianificazione regionale;
- dovranno essere rispettate le disposizioni del Capo VII – “Polizia delle acque pubbliche” del Regio Decreto 523/1904. In particolare, come esplicitato all'art. 96 lett. f), all'interno di una fascia di 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua l'esecuzione di opere edili (fabbriche e scavi) sono vietate; solo nel caso di recinzioni (da intendersi in rete metallica e infisse nel terreno naturale, comunque non realizzate con muratura continua) la distanza di rispetto è da considerarsi non inferiore ai metri 4.00. Ciò per quanto riguarda gli elementi idrici Rio Su Siccesu e il Fiume\_51977, defluenti in adiacenza al sito interessato dall'intervento;
- dovrà essere assicurata la manutenzione della strada del tratto di strada bianca che collega l'ingresso della discarica con la S.S. 387.